



Fondazione
Agnelli

DE SONO
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA

#notediclasse

Musica e cinema: un progetto sperimentale di educazione all'ascolto per la scuola secondaria di II grado a Torino

Si è da poco conclusa con successo la prima edizione **#notediclasse. Guida all'ascolto del cinema**, un progetto-pilota di educazione all'ascolto musicale, realizzato con gli studenti dell'Istituto Professionale Albe Steiner di Torino.

Il progetto nasce per iniziativa di De Sono Associazione per la Musica, in collaborazione con la Fondazione Agnelli, che insieme hanno cercato di proporre ai ragazzi delle scuole superiori un'esperienza interattiva e il più possibile coinvolgente di didattica dell'ascolto musicale.

Mentre nella scuola primaria e nella secondaria di I grado in questi anni si sono fatti molti progressi, sappiamo invece che nella secondaria di II grado l'educazione musicale praticamente non esiste, se si esclude il liceo musicale. E la stessa idea di proporre ai ragazzi l'ascolto della musica classica può sembrare senza speranza. Di qui l'idea di sperimentare un percorso con la duplice finalità di avvicinare i giovani alla musica classica tramite il cinema, con l'analisi di colonne sonore di film che utilizzano brani dei più grandi compositori, e di educare all'ascolto musicale quello che sarà il pubblico di domani, grazie a un mezzo di comunicazione familiare come il linguaggio cinematografico.

“Grazie alla collaborazione con la Fondazione Agnelli – ha spiegato Andrea Malvano della De Sono - abbiamo potuto arricchire ulteriormente le attività della nostra Associazione, che da 30 anni si occupa di formazione musicale sul territorio. Dopo circa 250 borse di studio assegnate a giovani musicisti, ci sembrava particolarmente utile intervenire sul problema attualissimo dell'educazione all'ascolto. Senza un pubblico consapevole e competente il nostro sostegno al talento perde valore. Occorre lavorare sul livello della fruizione, partendo dalla scuola per formare quei nuovi ascoltatori che spesso mancano alle nostre sale da concerto. Il linguaggio cinematografico, sicuramente familiare ai ragazzi, può essere molto utile per raggiungere questo obiettivo”.

“In questo senso – ha detto Andrea Gavosto della Fondazione Agnelli – la scelta dell’Albe Steiner non è stata casuale. È un istituto professionale che forma – fra le altre figure - anche quella dell’operatore audiovisivo. E opera in una realtà sociale e in un quartiere non semplici. Volevamo fare toccare con mano che la capacità di ascoltare in modo consapevole la grande musica è una competenza che va al di là della mera erudizione. E che tutti devono e possono avere, anche se non suoneranno mai uno strumento”.

Il ciclo è durato sei incontri, della durata di due ore ciascuno, durante i quali gli studenti, in un primo momento hanno prima guardato una serie di sequenze cinematografiche senza sonoro, interrogandosi e discutendo su quale fosse la musica “giusta” per quelle immagini. Successivamente le hanno riviste con la colonna sonora e, infine, dopo un altro momento di discussione, analisi e interpretazione, hanno ascoltato le musiche corrispondenti agli estratti cinematografici analizzati eseguite dal vivo nell’interpretazione di giovani musicisti professionisti selezionati dalla De Sono, spesso ex-borsisti dell’Associazione.

Un metodo elaborato dalla prof.ssa Piera Bagnus - docente di Pedagogia musicale presso Istituti di Alta formazione musicale e Corsi di Laurea in Scienze della formazione - per evitare di presentare l’oggetto musicale in modo passivo, per sviluppare l’acquisizione di consapevolezza delle proprie strategie di ascolto, cercare di avvicinare gli studenti al repertorio della musica classica e facilitare l’accesso ad esperienze di fruizione cinematografica in modo ragionato e finalizzato al confronto fra i due linguaggi, stimolando l’interazione e la partecipazione attiva delle classi coinvolte. In tal senso, a fine percorso, i ragazzi sono stati invitati a creare una personale colonna sonora delle sequenze filmiche visionate e presentare in classe le proprie sonorizzazioni, anche con esecuzioni dal vivo.

Ogni appuntamento è stato condotto da Matteo Turri, musicista e docente esperto, che di volta in volta ha proposto ai ragazzi film di registi diversi (Charlie Chaplin, Luchino Visconti, Stanley Kubrick, Jean Jacques Annaud, Martin Scorsese, Jonathan Demme e Radu Mihăileanu) e diversi stili musicali, dal Barocco al Romanticismo, dal Classicismo al Novecento, con brani di Bach, Mozart, Chopin, Čajkovskij., Strauss, Mahler e Ligeti. Un repertorio non sempre facile, ma reso più fruibile grazie all’esecuzione dal vivo e alla stretta vicinanza in aula fra ragazzi e musicisti.

Il progetto-pilota, che è stato ospitato presso il Sermig *Arsenale della Pace*, ha avuto riscontri molto positivi da parte degli alunni e dei docenti. De Sono e la Fondazione Agnelli stanno elaborando i dati raccolti e valuteranno come diffondere la proposta ad altre scuole.

Torino, maggio 2018

Ufficio stampa De Sono: Anna Donatini – 3395274736 – ufficiostampa@desono.it

Ufficio Stampa Fondazione Agnelli: Marco Gioannini – 3357373883 – marco.gioannini@fondazioneagnelli.it